La portalettere

Descrizione

La recensione

Il romanzo, La portalettere, di Francesca Giannone, ha vinto la 71esima edizione del Premio Bancarella superando in finale altri cinque titoli: Lâ??anno delle parole ritrovate di Bea Buozzi (Morellini Editore), Il re della memoria di Massimo Cotto (Gallucci editore), Il Quinto Sigillo di Davide Cossu (Newton Compton), Le distrazioni di Federica De Paolis (HarperCollins Italia) e Gaber di Sandro Neri (Hoepli).

Di cosa parla La portalettere?

Si tratta della storia vera di Anna, bisnonna dellâ??autrice **Francesca Giannoni**. Una vicenda reale, che Ã¨ stata a lungo chiusa in un cassetto.

Siamo negli anni 30, **in Salento**, a Lizzanello, un piccolo paese dove tutti si conoscono.

Carlo Greco ha conosciuto Anna Allavena in Liguria. Anna Ã¨ ligure, mentre Carlo Ã¨ pugliese. Si innamorano e si sposano. Sono giÃ marito e moglie quando **si trasferiscono nel piccolo borgo salentino**.

Per Anna il viaggio e la nuova vita non sono una scelta: segue Carlo, ma lâ??integrazione nella nuova realtÃ non Ã¨ affatto facile. A testimonianza di ciÃ², Anna viene battezzata dagli abitanti di Lizzanello â??la forestieraâ?• e sarÃ chiamata sempre in questo modo. PerchÃ© **Anna Allavena Ã¨ una persona libera, libera di dire e di fare ciÃ² che vuole**, e per questo verrÃ spesso additata, proprio perchÃ¨ sfiderÃ i pregiudizi di una mentalitÃ ancora molto chiusa.

â??Quanto la divertiva sapere che, alla sua uscita di scena, sarebbero seguiti i consueti commenti. Le sembrava di sentirli, quei due, che malignavano su una femmina che si faceva un goccetto a quellâ??ora del mattino. â??Roba dellâ??altro mondoâ?• avevano detto una volta.â?•

Il passo che segnerÃ la maggior distanza tra Anna e gli abitanti di Lizzanello sarÃ rappresentato dal momento in cui Anna decide di diventare la portalettere. Un mestiere da sempre riconosciuto a valenza maschile e mai ricoperto da nessuna donna prima di lei. Nonostante la sua decisione venga osteggiata fuori da casa e allâ??interno delle mura familiari, Anna si candida e risulta vicintrice.

Anna diventa la portalettere, mestiere che esercita con dedizione e, nel tempo, riesce anche a far accettare questo suo percorso di vita agli abitanti di Lizzanello.

La storia di Anna e di Lizzanello si incrociano con la guerra e con lâ??Italia della rinascita, con lâ??aria di cambiamento che lambisce anche il Salento lasciando comunque immutati certi comportamenti e modi di pensare.
La portalettere Ã¨ la storia dellâ??incontro tra il Nord e Sud Italia, quello degli anni Trenta, in un paese che si Ã¨ lasciato alle spalle una guerra mondiale.

Anna Ã¨ una donna che osa. Percorre una strada vergine. Lotta per far capire alle altre donne che valgono per ciÃ² che sono, per le qualitÃ che possiedono e non per lâ??uomo che si sono scelte accanto. Una donna coraggiosa, che non retrocede, questa Ã¨ Anna. Ama, parla e diffonde senza remore il suo pensiero per liberare dai pregiudizi e da leggi non scritte le altre donne.

La scelta piÃ¹ forte di Anna Ã¨ proprio quella di indossare i panni da portalettere.

Una storia meravigliosa.

Qui il link al romanzo: La portalettere â?? Francesca Giannone â?? Casa Editrice Nord

Melissa Turchi per Connesse.it